

## SCENARI DI RISCHIO NELLA PRATICA DELL'ATTIVITÀ TORRENTISTICA

Il torrentismo non è uno sport estremo, ma si svolge comunque in ambiente ostile.

Con questo documento si vuole fornire all'allievo un elenco di scenari e di rischi che è necessario leggere interamente e dichiarare di aver compreso.

Siccome lettura e comprensione possono divergere, la direzione del corso rimane a disposizione al fine di approfondire e risolvere eventuali dubbi o incertezze.

Scenario	Rischio
Verticalità, uso delle corde per discese (calate) e/o eventuali risalite, passaggi in tratti sub-orizzontali (es. mancorrenti)	Caduta
Verticalità, disarrampicata	Caduta
Verticalità, ambiente circostante	Caduta di pietre dovuta a fattori naturali, umani o animali
Verticalità, equipaggiamento	Rottura del materiale (es. corde), apertura accidentale di moschettoni/maillon
Verticalità, ancoraggi	Cedimento
Verticalità, blocco su corda	Sindrome da imbraco (Sospensione di un soggetto inerte, privo di conoscenza) che induce la morte in 3/4 minuti In presenza di acqua (cascata) rischio di annegamento
Ambiente acquatico	Annegamento causato da eccessiva forza dell'acqua (sifone, scavamento, rullo) e/o concomitanza con altri fattori (presenza di ostacoli, tronchi, detriti nel letto del torrente), cambio di portata
Basse temperature	Sia per acqua che per temperatura dell'aria (es. vento freddo): ipotermia di grado variabile
Fatica	Sfinimento, coma ipoglicemico
Più improvvise	Annegamento/dispersione
Punti di appoggio scivolosi	Cadute con slogature, distorsioni, fratture
Tuffi, scivoli (toboga)	Compressione vertebrale con possibile rottura o schiacciamento, sordità temporanea o permanente, costole incrinata o rotte, dislocazione dell'anca, fratture a qualsiasi ossa del corpo
Vivere un evento traumatico legato a sé stessi e/o ad altri	Sindrome post-traumatica da stress primario (vittime dirette), secondario (testimoni diretti) o terziario (soccorritore), che può includere insonnia, incubi, intorpidimento, irritabilità, ansia, aggressività, tensione, abuso di alcool/droga/farmaci, panico
Percorso, avvicinamenti/rientri a piedi	Dispersione nell'ambiente circostante per perdita dell'orientamento
Soccorso	Necessità di anticipare e pagare direttamente le spese di ricerca e soccorso, anche in presenza della copertura assicurativa CAI, in quanto la polizza agisce solo a rimborso delle spese sostenute. Possibilità di intervento di squadre estere (a pagamento) su territorio italiano quando si è in prossimità della zona di confine.
Auto-Soccorso posto in essere dai partecipanti all'uscita	Eventuali danni derivanti dalle operazioni di soccorso: es. costole incrinata con tentativo di rianimazione cardio polmonare, danni alla colonna vertebrale per spostamento del ferito da zona comunque letale, eventuali infezioni derivanti dall'uso di presidi in zone non sterili
Concomitanza di più fattori	La somma di più scenari di rischio (es. frattura a seguito di caduta con fermo obbligato dell'infortunato che induce ipotermia)
Interruzione della progressione per diversi motivi, inclusa la presenza di altri gruppi, sistemazione ancoraggi, numerosità partecipanti, blocco corde	Ipotermia
Caduta accidentale di pietre, massi, tronchi o altro materiale a seguito del passaggio di persone su zone più o meno stabili	Schiacciamento/travolgimento dei soggetti coinvolti, incluso eventuale annegamento a seguito di perdita dei sensi
Errata mira nella procedura di lancio di zaini e/o kit-boule nella zona (solitamente pozza) sottostante	Schiacciamento/travolgimento dei soggetti coinvolti, incluso eventuale annegamento a seguito di perdita dei sensi
Interferenze	Infortuni o eventi causati da terzi presenti in ambiente o nelle immediate vicinanze

Sono possibili ulteriori scenari di rischio specifici in base alla tipologia di forra e alla situazione vigente al momento della percorrenza. I rischi conseguenti, le relative azioni di riduzione che saranno messe in atto e il rischio residuo risultante saranno in questi casi resi noti durante il briefing pre-uscita.